EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI
SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — **Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti** di Siena — **Giannettasio** di Bologna — **Levi** di Venezia — **Porro** di Milano ecc. ecc. ne attestano il **grande valore terapeutico** come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

Per la sincerità politica

(dopo il processo della Folla)

Dunque, Paolo Valera è stato condannato. A nulla sono valse le deposizioni del Cozzaniga, dell'Orsi, del Decapitani, a nulla le perizie suffraganti la veridicità degli articoli del Valera, a nulla la raggiunta prova dei fatti: il Tribunale, rinalberando la vecchia bandiera della indipendenza della magistratura, ha condannato.

Noi non ci lusingavamo dell'assoluzione. Come una rosa non fa primavera, così la sentenza Casale - Propaganda non ha mai assunto per noi significato d'una nuova èra nella magistratura italiana: Subito dopo Bernardino Verro, Alessandro Tasca, Mario Todeschini assaggiarono il succo degli apoftegmi dell'Eula e del Niccolini. Nel beato regno d'Italia—ove la « buona fede » del pubblicista s'infrange contro gli scogli del nostro Codice e del misoneismo de' nostri giudici—novantanove su cento, avendo raggiunta la prova dei fatti, il libero pubblicista è condannato.

Ma, più del contegno de' magistrati, ci ha nauseati—è la parola!—quello della P. C. L'on. Federici, ex compagno di carcere del Valera, non titubò « di dipingere il Valera — copiamo dal *Tempo*, giornale diretto dal repubblicano deputato Chiesi—come il più volgare dei diffamatori, nel denunziare ai giudici togati questo giornalista — del quale se si possono deplorare le stravaganze di carattere (?) e la vivacità dello stile, nessuno può dimenticare le belle e forti lotte sostenute in pro' degli ideali del popolo, in difesa dei deboli e degli oppressi; nessuno può mettere in dubbio la onestà della vita e la buona fede impulsiva sino all'incredibile—come un diffamatore abituale, come uno speculatore dello scandalo e del libello portando davanti ai giudici stessi lo specchietto delle condanne subite del Valera, per reati di stampa e di diffamazione; condanne delle quali molti giornalisti potrebbero farsi titoli di gloria e di benemerenza per la causa della giustizia e della verità.

Nè basta: l'on. Federici, a quanto abbiamo potuto apprendere dai giornali, non ebbe ritegno di denunziare ai giudici togati il Valera come un pertinace denigratore della magistratura stessa. E—*dulcis in fundo*—egli, repubblicano ed uomo libero, egli giunse a concludere la sua acre ed invereconda arringa, invocando financo l'applicazione delle sanzioni del decretone Pelloux contro un tipografo di giornali—conclusione che il Tribunale, meno reazionario dell'avvocato repubblicano, si rifiutò di ammettere.

Ma grideremo noi per questo come già altri a Milano: *abbasso i repubblicani?* Ahi, noi pensiamo che l'on. Berenini anch'egli faceva parte del collegio di difesa dell'on. Pavia e ci condoliamo con noi stessi che un socialista, educatore di coscienze per giunta, abbia accettato di fungere da accusatore contro un suo compagno! E nella nostra coscienza di uomini di parte e di liberi cittadini, sentiamo che la sentenza che ha colpito Valera, se lascia la sua persona egualmente alta nell'estimazione dei suoi compagni, sminuisce ed offusca quella del deputato Agostino Berenini. Oh, non così noi segnavamo i nostri rappresentanti nell'assaggio delle virtù private!

A Paolo Valera, combattente della sua *Folla* documentaria e rivoluzionaria contro l'affarismo e per la verità, il nostro solidale saluto.

NOTE VARIE

Una logica conseguenza

Il senatore Luigi Miraglia minaccia di diventare la favola di Napoli Egli, il liberale, egli, il libero pensatore, egli, il convinto fautore del divorzio, s'è visto nominato dall'associazione cattolica Maria Immacolata presidente onorario per..... avere osteggiato la libera propaganda « pro divorzio ».

In verità, i nuovi cattolici di Maria Immacolata non potevano giuocargli più brutto tiro. Costringere il buon sindaco a indossare la cocolla del frate, ecco uno scherzo veramente atroce. L'egregio prof. Miraglia certamente non se l'aspettava! Ma certe posizioni, quando si creano, non possono mancare di dare simili risultati.

Quel che però non ci esilara ma ci disgusta, è l'altra deliberazione de' socii di Maria Immacolata. I quali, venerdì scorso, si recarono a Palazzo San Giacomo per ringraziare il sindaco per il rifiuto opposto a concedere una sala per le conferenze pro divorzio. Ah, paurosi chierichetti! Siete sempre voi, vi si riconosce lontano un miglio.

I nostri rappresentanti al Consiglio, invece, quando il sindaco concluse che il suo non era stato atto partigiano perchè egli aveva già prima rifiutato una sala comunale per una conferenza clericale, gli gridarono forte: « faceste male! Noi vogliamo libertà per tutti! ». Ed il sindaco dovette tacere.

Questa è la differenza fra noi e voi, egregio cattolico - apostolico - romano. Voi il silenzio, noi la discussione; voi l'oscurantismo, noi la luce; voi la morte, noi la vita!

Vessazioni fiscali

La signora Gemma Amodio, nel termine stabilito dalla legge per l'esonero della tassa di ricchezza mobile, si affrettò a chiudere un suo magazzino di belle arti che aveva a Via Vittoria, N. 10.

Contuttociò, l'Agente superiore delle Imposte, ritenendo che la signora Gemma Amodio continuasse l'industria nella sua abitazione (Via 4.ª Traversa Partenope, piano 4.º) pretese ugualmente la tassa. La signora Amodio ricorse alla Commissione Comunale di R. M., che, ritenendo insussistente l'asserzione dell'agente, accolse la scheda di cessazione d'introito... L'agente, da parte sua, ha mosso ricorso, contro la decisione della Comunale, alla Commissione Provinciale della R. M.

Tutto ciò sta ne' limiti del convenevole. Ogni agente ha il dritto di credere che al quarto piano d'una casa privata si possa tenere industria di oggetti di belle arti che sono acquistati per maggior parte dai forestieri... Quand'ecco, nel ricorso presentato dall'Agente delle Imposte, l'imputazione alla distanza di pochi giorni, muta titolo: l'industria non si esercita più al 4° piano, ma « nell'interno del palazzo ».

Ora — a parte che, per esercitare una industria nel cortile d'un palazzo, bisognerebbe almeno un deposito, che, nel caso particolare, non sussiste— noi domandiamo: è lecito dire oggi una cosa, domani sostituirvi un'altra, obbligando i cittadini a perder tempo ed sprecar carta bollata? Se così è, conveniamo pure che siamo nel beato regno d'Italia...

Reclamo

Al direttore delle R. Posie

Concetta Capasso nata Amato, riceveva da suo marito residente in New-York la rimessiva di L. 80, a mezzo della Banca Meuricoffre di Napoli, la quale Banca con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno all'indirizzo della Capasso ne fece lo invio in data 26 settembre 1891.

Il giorno 27 detto mese si presentò all'ufficio postale di Napoli una sconosciuta, che qualificandosi per Concetta Capasso, ritirò la raccomandata contenute le L. 80 con firma di garenzia di un impiegato addetto ai pacchi postali a nome Pasquale Caniello.

La Capasso avanzò reclamo al direttore delle Regio Poste di Napoli ed al Ministero in Roma e niun risultato ottenne. Si recò alla Pretura S. Giuseppe per sporgere querela ed il Cancelliere Capo nulla ha fatto, se non che ha risposto alla querelante: "Avete passato un guaio, attendetevi da vostro marito altro invio di danaro ed a qualche risentitezza della Capasso il Cancelliere si ribellò dicendo: Non mi rompete le scatole, parole poco corrette per un funzionario.

La ripetuta Capasso. in ultimo, si è rivolta al Procuratore del Re per ottenere la debita giustizia ed ora si attende all'egregio Magistrato Monturri lo espletamente del ricorso, cui da circa cinque mesi il Direttore delle Poste non ha saputo o voluto interessarsi.

Circolo Educativo Socialista « Avanti! »

(Cesare Rossaroll 127)

Nell'assemblea di Domenica, 9 febbraio, fu eletta la nuova Commissione esecutiva nelle persone dei soci: Martinelli, Adinolfi, Manzi, Della Vecchia, Gaudio, Augusti, Genovese, Saraco e Santorelli. Fu votato un ordine del giorno per la immediata liberazione di Pietro Calcagno e contro il domicilio coatto.

La sera vi fu, nella sede del circolo, una conferenza del compagno Martinelli sul *Divorzio*. Fu assai applaudito. In ultimo si votò un ordine del giorno che « protestando vivamente contro le mali arti del clericalismo napoletano, che vorrebbe far credere alle masse essere il divorzio una legge immorale » faceva voti che il progetto stesso venga approvato dal Parlamento.

Sono pregati vivamente tutti i soci di frequentare spesso la sede del circolo e di mettersi in regola coi pagamenti. Collettore è il compagno Vincenzo Bussano. Presto si faranno le tessere e così tutti ne saranno muniti.

Il 23 febbraio, giorno dedicato all'agitazione pel progetto *sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, che il gruppo parlamentare socialista ha presentato all'approvazione della Camera, anche nella sede di questo circolo sarà tenuta una conferenza sull'argomento. Oratore l'avv. Domenico Maiolo.

Questa sera alle ore 20 conferenza. Parlerà il compagno E. C. Longobardi sul tema: « I circoli educativi nel Partito Socialista ».

Al Circolo Pasquale Guarino

Questa sera alle ore 19 1[2 (7 1[2 p. m.) nei locali del Circolo verrà illustrato il progetto di legge Turati-Kuliscioff sul lavoro delle donne e dei fanciulli, dal Consigliere Comunale avv, Cesare Salvi e dal compagno Raffaele Pignatari.

Si invitano quindi tutti i cittadini a non mancare.

Martedì sera alle ore 20 si riunirà l'assemblea generale del Circolo, per importantissime discussioni.

Nessuno deve mancare; se lo ricordino i socii.

Circolo Educativo Aurora

Questa sera alle ore 19.30 (7 1[2 pom); nel vasto salone del Circolo Educativo « Aurora » — sede sociale: Gradini S. Liborio 12—il compagno Ferdinando Colagrande terrà una conferenza di propaganda sul socialismo.

Segretariato del Popolo

Via Cesare Rossaroll 127

In uno dei marciapiedi di S. Giovanni a Carbonara, e propriamente rimpetto ai negozii segnati col numero 96 e 97, manca da più di 3 anni, un *basolo*, di guisa che i passanti spesso inciampano in quel fosso col rischio di rompersi il collo. Che si provveda una buona volta.

Il signor Gennaro Longo, avendo presentata una denunzia al delegato di servizio alla sezione Vicaria contro ignoti ladri, se l'ha vista respingere perchè... era indirizzata all'ispettore della sezione. Da quanto tempo in qua l'ispettore non è più il responsabile del servizio di P. S. nella sua sezione ?

Reclami Postali
Avviso permanente

Tutti coloro che hanno dei reclami da avanzare sulle negligenze frequenti e ripetute del servizio postale, son pregati di mandare all'indirizzo della *Propaganda* le loro doglianze.

AL CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 13 febbraio 1902)

La seduta si apre alle ore 16.30. Sono presenti 41 consiglieri, tra cui *Sandulli, Leone, Guarino, Bergamasco, Cafaro, Luongo, Pedrini e Salvi.*

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale, *Salvi* chiede notizie alla Giunta sul concorso degli ufficiali dei pompieri. Galdo ed il sindaco rispondono dandogli chiarimenti in proposito.

Luongo — Svolge una sua interrogazione sulle irregolarità che si verificano da tempo nell'ospedale Cotugno. Deplora il contegno scorretto del Direttore verso un rappresentante del Comune il quale si era recato a visitare quell'Ospedale per accertarsi della veridicità di alcune denunzie pervenutegli.

Chiede, perciò, che il Sindaco provveda urgentemente.

Gli risponde l'assessore Comes confessando che le condizioni di quell'ospedale sono veramente deplorevoli e promette di provvedere.

Semmola interroga l'assessore del ramo intorno ai criterii pel riordinamento del corpo delle guardie municipali. Il Sindaco assicura che la Giunta presenterà quanto prima un progetto di riordinamento.

Passiamo alla discussione del bilancio.

Leone — Propone che il Consiglio tenga seduta ogni giorno per la importante discussione del bilancio e per esaurire il chilometrico ordine del giorno. La proposta del compagno *Leone* suscita i rumori della maggioranza terrorizzata.

Si finisce col fissare tre sedute per settimana. Sulla discussione del bilancio, *Leone*, insiste perchè la discussione analitica sia preceduta da quella generale, ma Sindaco, giunta e maggioranza si oppongono.

Leone — replica invitando il Consiglio, per il bene di Napoli, a non impedire la discussione generale. Ad alcuni Consiglieri che ridono — e sono quelli che non capiscono mai niente—egli dice: « Non fate uso dell'ironia, altrimenti noi vi risponderemo con il sarcasmo ».

Il Sindaco mette ai voti la proposta *Leone*, la quale, naturalmente, è respinta.

Dopo questo vivace intermezzo comincia la discussione degli articoli.

Sull'art. 1° parla *Salvi* chiedendo chiarimenti sulla manutenzione dei fondi rustici che è fatta in modo deplorevolissimo.

Masucci risponde che terrà conto delle osservazioni fatte dal consigliere *Salvi*.

Sugli altri articoli parla brevemente Leone, e, quindi, su proposta di *Sandulli*, s'inverte l'ordine del giorno e si discute l'articolo 36 dell'ordine del giorno che riguarda la transazione con l'ex-maestra Concetta Tansillo,

Il Consiglio approva la deliberazione della Giunta.

Alle ore 17 la seduta si scioglie.

BORSA DEL LAVORO

GRANDE COMIZIO

Domenica 23 corrente, alle ore 11, ad iniziativa della *Borsa del Lavoro* si terrà un gran Comizio operaio nel cortile di S. Lorenzo per invitare il Parlamento a discutere subito la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Sarà uno dei 150 comizii che si terranno contemporaneamente in tutta Italia a questo scopo, a solenne manifestazione della forza operaia.

Tutte le associazioni operaie sono invitate ad intervenirvi con la bandiera sociale.

Della nostra provincia terranno simili comizii Torre Annunziata, Scafati, Portici, S. Giovanni a Teduccio, Giugliano.

Ufficio Centrale

L'Ufficio Centrale della *Borsa del Lavoro* è convocato per Venerei pross. 21 corr. alle ore 19. Si fa invito a tutti i delegati di non mancare, essendo all'ordine del giorno importanti argomenti.

Commissione Esecutiva

Oggi i delegati della *Borsa del Lavoro* procederanno alla elezione di un membro della Commissione Esecutiva. Le urne resteranno aperte dalle 10 alle 13.

I Ferrovieri delle reti secondarie ed i tramvieri del Nord

Alla Borsa del Lavoro si va costituendo una Lega di resistenza fra il personale delle reti secondarie della Provincia di Napoli ed i tramvieri che non dipendono dalla Società Belga.

La Lega sarà così costituita: 1. Personale Ferrovia Cumana; 2. Personale Ferrovia Napoli-Nola-Baiano; 3. Personale Ferrovia Napoli-Ottaiano; 4. Tramvieri del Nord e tramvieri della linea Aversa-Caivano. I ferrovieri delle reti secondarie tagliati fuori del movimento del personale delle tre grandi reti Italiane solamente riuniti in unico fascio potranno far valere i loro, diritti di fendere i proprii interessi, marciare verso la completa emancipazione. Non è qui il caso di ripetere le loro condizioni tristissime: se i ferrovieri delle grandi reti sono trattati male, essi sono trattati pessimamente. Soggetti ad uno sfruttamento capitalistico dei più inumani, da parte delle diverse società, sono poi soggetti allo sfruttamento dei varii Direttori, che spadroneggiano, infliggono multe e ritenute nel loro esclusivo interesse. Insegni il famigeraio Direttore della Nola Baiano che noi abbiamo pubblicamente accusato di brogli illegali ed irregolari.

I ferrovieri della Napoli-Ottaiano hanno tentato la riscossa: presenteranno un memorandum alla direzione col quale chiederanno dei miglioramenti, che se pure saranno concessi, non saranno duraturi. Non si facciano soverchie illusioni. Qqalunque agitazione, quando non è appoggiata da una valida organizzazione, è inutile.

La Lega di tutti i ferrovieri delle reti secondarie, è l'unico mezzo e l'unica arma che essi posseggono e che possono agevolmente maneggiare per la loro difesa e per la conquista di una vita più umana, ed essi, lo speriamo, sapranno intenderlo ed avvantaggiarsene.

Le paure della Napoli-Ottaiano

Gli operai di questa ferrovia dovranno presentare fra qualche giorno un memorandum ai loro superiori ed in questo procedono d'accordo epn la nostra *Borsa del Lavoro* ed il *Riscatto ferroviario.*

Quei signori dell'Amministrazione nell'allegra lusinga di parare il colpo hanno affidato al sottocapo sorvegliante una dichiarazione che tutti gli operai debbono firmare *spontaneamente* e che è concepita in questi graziosi termini:

« I sottoscritti dichiarino di non far parte del Riscatto ferroviario nè di appartenere alla *Borsa del Lavoro* nè han dato ad alcuno il mandato di rappresentarli ».

Gli operai per non guastarsi il sangue e non essere licenziati forse filosoficamente firmeranno, ma ciò non esclude il fatto che quasi tutti siano già iscritti a questi due sodalizii e che il memorandum sarà presentato lo stesso al giorno stabilito.

E si vedrà poi se terranno fede alla dichiarazione *spontanea* o ai deliberati della loro organizzazione.,

E' per qaesto che non protestiamo nemmeno.

I lavoranti in cera

Invitano il fabbricante Antonio Russo a non ostacolare i suoi operai che intendono iscriversi alla Lega. Gli ricordano a tal proposito che egli si è presentato una volta agli elettori napoletani in una lista di *popolari.*

Unione Cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Unione Cooperativa Napolitana è convocato per martedì prossimo, 18 febbraio, alle ore 8 pom., nella sede dell'Unione fra Impiegati e Commessi, nei locali della Borsa del Lavoro (Vico Maiorana).

La Lega dei Parrucchieri

E' convocata in assemblea generale per martedì 18 corr. sulla Borsa del Lavoro. Si fa viva preghiera ai socii di non mancare.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini **Palladino**. Via Costantinopoli 88 già tapezziere decoratore della casa **Sobi Hebert**. Ordinazioni di qualsiasi entità per fornisure complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA
in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime
per **Uomo** e per **Signora**
Fondata nel 1876
HIGH LIFE
IMPORTAZIONE DIRETTA
Campioni gratis a richiesta
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Quo Vadis?

Periodico letterario settimanale
Direttore: **Alfredo Angiolini.**
Direzione ed Amministrazione
Via Martelli 5 — FIRENZE
Condizioni di abbonamento
Italia: anno L. 3,00 — Semestre L. 1,50
Estero: anno L. 5,00 — Semestre L. 2,50

Per avvisi commerciali nel *Quo Vadis*, sono disponibili tanti spazietti ciascuno di 1[32 di pagina circa per il prezzo di **L. 3** per ogni inserzione. Per più di 5 inserzioni **L. 2,50** per ogni inserzione.

Libreria socialista
M. de Leonardis

Nuovi arrivi — Vedi quarta pagina

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro A. Morano S. Sebastia n°, n° 48.